

**Sono 13.500 ogni anno, 135.000 negli ultimi 10 anni!
È il numero impressionante di giovani tra 15 e i 24 anni
che perdiamo sulle strade del nostro Paese, morti per
incidente o gravemente invalidi per il resto della vita.**



I GIOVANI E LA SICUREZZA STRADALE



PERCHÉ PARLARE AI GIOVANI DI SICUREZZA STRADALE?

Gli incidenti stradali sono la **prima causa di morte tra i giovani**. Purtroppo la **sottovalutazione del pericolo** è molto forte anche in chi è nel pieno possesso delle proprie facoltà psico-fisiche. Spesso nel giovane c'è la convinzione che "tanto a me non può succedere, sono troppo bravo e accorto". E se questo è vero in colui che è sobrio possiamo immaginare quale possa essere la reazione incosciente di chi è alterato dall'alcool o da droghe. Malauguratamente il fenomeno sta coinvolgendo fasce di ragazzi e ragazze sempre più giovani, in un crescendo preoccupante. La velocità eccessiva: ci sono 10 chilometri all'ora tra la vita e la morte. Dieci chilometri, una pressione impercettibile sull'acceleratore. In città a sessanta all'ora, come dimostrano i crash test e le statistiche dei decessi, non c'è scampo. Ogni giorno in Italia muoiono mediamente due pedoni.



TIPOLOGIA DEGLI INCONTRI DI EDUCAZIONE DI PREVENZIONE STRADALE PROGETTO VITA:

- Con il coinvolgimento attivo e diretto dei Club del Distretto, vengono organizzati corsi gratuiti di educazione e prevenzione stradale in partnership con Progetto Vita di Alessio Tavecchio.
- Incontri formativi "**Progetto VITA – Non rischiare di pensarci dopo**", corsi conformi al Programma Ministeriale 'Cittadinanza e Costituzione' attivi sul territorio nazionale dal 2000.
- **Corsi** tenuti da **Alessio Tavecchio**, professionista nel campo della Prevenzione Stradale ed **ideatore** di Progetto VITA che porta anche la sua testimonianza personale: un incidente stradale lo ha costretto su una sedia a rotelle dal 1993.
- Per **ragazzi** che hanno appena **conseguito il Patentino "educazione stradale consapevole"** (3° media e 1° superiore), perché sono i più esposti a rischio incidente.
- **Elementari: Un sogno per la vita** - Incontro di 2 ore con alunni e insegnanti (1 e 2 classe).
- **Educazione e Sicurezza Stradale** per l'ultimo biennio della scuola secondaria (4° e 5° Superiore)
- Il programma formativo viene svolto in modo innovativo rispetto ai tradizionali corsi di Educazione Stradale, anche attraverso una serie di semplici giochi e simulazioni, coinvolgendo attivamente gli studenti.
- **Valori trasmessi: Consapevolezza** di tutto quello che viene messo in gioco quando si è alla guida e l'importanza di dare **valore alla propria vita e a quella degli altri**.
- Partecipazione attiva agli incontri dei Lions Club che hanno promosso l'incontro.

INFANTILE
PRIMARIA
SECONDARIA I°
SECONDARIA II°
UNIVERSITÀ

SCHEMA ANALITICO DI PROGETTO PER LA COMPILAZIONE DEL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

In quale realtà didattico-pedagogica si inserisce il progetto? Quali competenze hanno i relatori che andranno a parlarne? Quali risorse materiali (logistiche) sono necessarie per l'attivazione del progetto?

Il Service di Rilevanza Nazionale 'i Giovani e la Sicurezza Stradale' si propone di diffondere, negli Istituti scolastici nei vari livelli, dalla primaria alla secondaria superiore, progetti finalizzati all'educazione stradale e all'importanza di dare valore alla propria vita e a quella degli altri. Incontri promossi dai Club del Distretto 'Progetto Vita - Non rischiare di pensarci dopo', corsi conformi al Programma Ministeriale 'Cittadinanza e Istruzione', attivi sul territorio nazionale dal 2000 e tenuti da Alessio Tavecchio, professionista nel campo della sicurezza stradale. Corsi tenuti nelle aule magne, auditorium messi a disposizione dagli Istituti scolastici.

Quale obiettivo formativo standard è individuato per il progetto? Sono previsti obiettivi formativi integrativi? È prevista una personalizzazione pedagogica, riguardo ai temi, che rispetti le diverse realtà? È prevista la possibilità di fare ulteriori corsi rivolti ai docenti o ai genitori?

Alessio Tavecchio, professionista nel campo dell'Educazione Stradale e Campione Paralimpico, attraverso la testimonianza del suo incidente che lo ha costretto su una sedia a rotelle nel 1993, conduce gli studenti a un lavoro di 'consapevolezza' di tutto quello che viene 'messo in gioco' quando si è alla guida di un mezzo e di 'apprendimento' di quanto la prevenzione stradale sia un imprescindibile impegno personale e civile nel dare valore alla propria vita e a quella degli altri. Motivare i giovani a credere in loro stessi e nei propri sogni con l'obiettivo di stimolarli a vivere con entusiasmo, perché così facendo potranno scoprire i propri talenti, usarli e dare significato alla loro stessa vita. In alcuni Istituti gli incontri sono effettuati il sabato con la presenza dei genitori. Prevista la possibilità di incontri serale con i genitori degli studenti.

Quali criteri metodologico-didattici sono previsti per l'apprendimento?

Con una serie di semplici giochi e simulazioni che coinvolgono attivamente gli studenti e con il suo esempio, che lo ha portato ad essere, due anni dopo l'incidente che lo ha costretto su una carrozzina, finalista in due finali Olimpiche di nuoto alle Paralimpiadi di Atlanta. Grazie alla sua grande capacità comunicativa Alessio è in grado di emozionare chi lo ascolta e motivare i giovani a credere in loro stessi e nei propri sogni. Uso corretto delle protezioni: in auto cinture allacciate e in moto casco, preferibilmente integrale, correttamente allacciato e uso delle protezioni per la schiena.

Quali ambienti di apprendimento, con particolare riferimento alle tecnologie educative e didattiche verranno utilizzati?

Normalmente i corsi vengono tenuti nelle aule magne, auditorium messi a disposizione dagli Istituti scolastici. Nell'ambito degli eventi per il Centenario della nostra Associazione, il Distretto 108 ib4 ha promosso lo spettacolo Teatrale in due atti 'Guida, Ridi, Vivi' con i Vulnerabili e Alessio Tavecchio, svoltosi mercoledì 8 marzo al Teatro Troisi di San Donato Milanese con la presenza di 320 studenti dell'Istituto Mattei accompagnati dalla Preside e da numerosi Docenti. È un progetto di educazione innovativo, coinvolgente e divertente per una nuova consapevolezza alla guida: da un lato lo spettacolo teatrale 'I Vulnerabili di Filippo Tognazzo', con la metodologia del Teatro partecipato e dall'altro l'esperienza di Alessio Tavecchio, professionista dell'Educazione Stradale con il suo 'Progetto Vita'. Nel corso di ogni incontro in un Istituto Scolastico viene regalata a uno studente da Alessio una protezione per la schiena Alpinestar.

Com'è organizzativamente strutturato il programma didattico?

- Per ragazzi che hanno appena conseguito il Patentino 'educazione stradale consapevole' (3° media e 1° superiore), perché sono i più esposti a rischio incidente.
- Elementari: Un sogno per la vita - Incontro di 2 ore con alunni e insegnanti (1 e 2 classe).
- Educazione e Sicurezza Stradale per l'ultimo biennio della scuola secondaria (4° e 5° Superiore)
- Il programma formativo viene svolto in modo innovativo rispetto ai tradizionali corsi di Educazione Stradale, anche attraverso una serie di semplici giochi e simulazioni, coinvolgendo attivamente gli studenti.
- Valori trasmessi: Consapevolezza di tutto quello che viene messo in gioco quando si è alla guida e l'importanza di dare valore alla propria vita e a quella degli altri.
- Partecipazione attiva agli incontri dei Lions Club che hanno promosso l'incontro.

Quali criteri e strumenti saranno utilizzati per l'accertamento delle nozioni e la valutazione dei risultati conseguiti?

A fine corso questionario di gradimento su: Utilità dell'incontro; Gradimento con riguardo al contenuto e all'esposizione; Consapevolezza del Valore della propria e altrui vita; Prudenza alla guida e maggior sensibilità sul tema sicurezza stradale. I risultati del questionario, una volta elaborati, vengono inviati al Preside dell'Istituto Scolastico, al Presidente del Lions Club promotore e al Coordinatore Distrettuale Lion service 'i giovani e la sicurezza stradale'.

Per le risorse finanziarie della scuola non è previsto alcun capitolo di spesa, i costi del progetto sono a carico del Lions Clubs International.